

Vietti (Finlombarda): Cdp e Anfir insieme per le pmi

di Manuel Follis

Cassa Depositi e Prestiti e Anfir, l'associazione nazionale che riunisce le 19 finanziarie regionali italiane, uniscono le forze. I due enti hanno firmato ieri un protocollo d'intesa finalizzato a favorire la crescita dimensionale e la competitività, anche internazionale, delle piccole e medie imprese italiane. «Lavoreremo in maniera complementare», spiega a *MF-Milano Finanza* Michele Vietti, presidente di Anfir e di **Finlombarda**. Siamo convinti, ha aggiunto, «che se riusciremo a triangolare le potenzialità che esprimono le finanziarie regionali, la Cdp e le imprese, potremo generare un effetto moltiplicatore, rendendo l'erogazione di risorse più veloce e più efficace». L'accordo, punta a estendere alle aree servite dalle diverse finanziarie progetti e iniziative nell'ambito del credito agevolato e del sistema regionale di garanzia, oltre alla possibilità per le imprese locali di accedere a strumenti di finanza alternativa come i minibond e i «basket bond», e alle potenziali opportunità di co-investimento nel private capital. Grazie alla presenza e alla conoscenza delle peculiarità dei vari territori, Anfir favorirà l'attività di indirizzo, impulso e coordinamento utile alla definizione delle possibili modalità di realizzazione delle iniziative e delle relative coperture finanziarie. Il ruolo di Cdp sarà invece quello di finanziatore, garante, investitore, a seconda della struttura dell'intervento e dello schema operativo individuato. «L'accordo lascia libere le singole finanziarie di trovare con Cdp gli strumenti più opportuni da mettere in campo e le modalità di intervento più idonee che consentano di creare sinergia e non sovrapposizione tra i vari operatori finanziari», commenta ancora Vietti. Le finanziarie regionali gestiscono attualmente sia fondi propri e sia fondi della programmazione regionale, nazionale e comunitaria per complessivi 11,2 miliardi e il patrimonio netto delle associate supera i 2,2 miliardi. «La collaborazione con Anfir rappresenta un ulteriore tassello della nostra attività a supporto delle imprese e del territorio», ha dichiarato invece Nunzio Tartaglia, responsabile divisione Cdp Imprese. L'accordo con la Cassa apre un 2020 che sarà ricco di iniziative per le finanziarie regionali. «Anfir è stata istituita soltanto nel 2014», sottolinea Vietti, «e quindi è una realtà ancora giovane che deve farsi conoscere. Ha molte potenzialità, ma deve rimontare la china della scarsa notorietà e deve accreditarsi come interlocutore delle istituzioni finanziarie pubbliche e private». Per esempio, prosegue il presidente, l'associazione «sta avviando le opportune interlocuzioni affinché possa essere a breve riconosciuta l'eligibilità delle garanzie emesse dalle singole finanziarie a valere sui fondi regionali così da farne strumenti capaci di abbattere i requisiti patrimoniali delle banche finanziatrici». Non solo, ma conclude Vietti, «stiamo promuovendo un disegno di legge che consenta il riconoscimento dello status di finanziaria regionale, così da poter disporre di una normativa che non imbrigli necessariamente tali realtà nel contesto più generale delle società pubbliche, ma che miri a riconoscerne gli aspetti peculiari». (riproduzione riservata)

